



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XV Legislatura - Anno 2018

Disegni di legge e relazioni **N. 110**

II COMMISSIONE LEGISLATIVA

(finanze, tributi, patrimonio, ordinamento enti sanitari e ospedalieri, ordinamento istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, ordinamento enti di credito, Libro fondiario, ordinamento del personale, ordinamento Camere di Commercio)

R E L A Z I O N E

al disegno di legge

ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE
DELLA REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL
PER GLI ESERCIZI FINANZIARI 2018-2020

- presentato dalla Giunta regionale -

Relatore:
Helmuth Renzler
Presidente della Commissione

Bolzano, 9 luglio 2018

Relazione

La II Commissione legislativa ha esaminato, nella seduta del 9 luglio 2018, il disegno di legge n. 110: 'Assestamento del bilancio di previsione della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2018-2020' (*presentato dalla Giunta regionale*).

In data 6 luglio 2018 con prot. n. 1521 è pervenuto il parere del Collegio dei revisori dei conti della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol, a termini della legge regionale n. 3 del 2009 e successive modificazioni.

La proposta del Presidente Renzler di dare per letta la relazione, posta in votazione, viene accolta con 9 voti favorevoli (Consiglieri Renzler, von Dellemann, Maestri, Manica, Mussner, Ossanna, Passamani, Pöder e Schiefer) e 2 astensioni (Consiglieri Blaas, e Savoï).

Non vi sono interventi in sede di discussione generale.

Posto in votazione, il passaggio alla discussione articolata risulta approvato con 8 voti favorevoli (Consiglieri Renzler, von Dellemann, Maestri, Manica, Mussner, Ossanna, Passamani e Schiefer) e 3 astensioni (Consiglieri Blaas, Pöder e Savoï).

Non essendovi obiezioni, vengono dati per letti gli articoli che non sono interessati dagli emendamenti presentati dall'Assessore Nogglè successivamente protocollati con il n. 1527.

Nel corso della discussione articolata, si svolge solo un breve dibattito sull'emendamento prot. n. 1527/3, relativo all'articolo 2 sull'organizzazione dei corsi abilitanti alle funzioni di segretario comunale, in risposta all'osservazione del Consigliere Schiefer, secondo cui sarebbe opportuno che i partecipanti contribuissero ai costi dei corsi di formazione qualora al termine degli stessi, come spesso avviene, decidano di non svolgere la professione di segretario comunale.

L'Assessore Nogglè, con l'assistenza della Dirigente della II Ripartizione della Giunta regionale, conviene che la formazione dei segretari comunali non risulta soddisfacente né per gli aspiranti segretari né per gli enti organizzatori e riferisce che con il provvedimento si introduce una modalità sperimentale di espletamento dei corsi mediante l'istituzione di un periodo di lavoro di circa un anno presso un comune. L'innovazione tende a fare in modo che ai corsi si iscrivano solo gli aspiranti segretari comunali e non anche chi è interessato a una formazione in materia pubblico-amministrativa che può essere spesa anche in altri settori, come è successo nelle passate edizioni.

L'Assessore spiega inoltre che non è possibile introdurre delle sanzioni nel caso in cui chi ha conseguito l'abilitazione non svolga le funzioni di segretario comunale, poiché si tratta di un'abilitazione che comporta il superamento di un concorso.

L'Assessore infine fa notare che l'articolo 1 introduce la possibilità, in caso di mancato superamento o di mancata partecipazione, di ripetere l'esame finale del corso di abilitazione.

Gli articoli e gli emendamenti prot. n. 1527 vengono approvati a maggioranza.

Non ci sono interventi in sede di dichiarazione di voto.

Il disegno di legge n. 110, posto in votazione finale, risulta approvato con 8 voti favorevoli (Consiglieri Renzler, von Dellemann, Maestri, Manica, Mussner, Ossanna, Passamani e Schiefer), 1 voto contrario (Consigliere Pöder) e 2 astensioni (Consiglieri Blaas e Savoï).

Si rimette pertanto il disegno di legge all'ulteriore esame del Consiglio regionale.

TESTO DELLA GIUNTA REGIONALE

TESTO DELLA COMMISSIONE

**ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE AUTONOMA
TRENTINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL PER GLI ESERCIZI FINANZIARI 2018-2020**

TITOLO I

**Modificazioni della legislazione regionale
ai sensi dell'articolo 13-ter della
legge regionale di contabilità**

Art. 1

*Modifiche alla legge regionale 3 maggio 2018, n. 2
recante "Codice degli enti locali della Regione
autonoma Trentino-Alto Adige"*

1. Alla legge regionale 3 maggio 2018, n. 2
sono apportate le seguenti modifiche:

a) all'articolo 92, comma 1, dopo il primo
periodo è aggiunto il seguente: "Per la
gestione delle sostituzioni, alle assunzioni a
tempo determinato del personale
assistenziale, educativo e ausiliario degli
asili nido e delle scuole materne, al fine di
consentire la costante erogazione del
servizio socio-educativo, in presenza delle

TITOLO I

**Modificazioni della legislazione regionale
ai sensi dell'articolo 13-ter della
legge regionale di contabilità**

Art. 1

*Modifiche alla legge regionale 3 maggio 2018, n. 2
recante "Codice degli enti locali della Regione
autonoma Trentino-Alto Adige"*

1. Alla legge regionale 3 maggio 2018, n. 2
sono apportate le seguenti modifiche:

0a) il comma 2 dell'articolo 32 è abrogato;

0a-bis) all'articolo 88 è aggiunto, in fine, il
seguente comma:

"4-bis. Fatte salve specifiche norme di
leggi regionali che contengano rinvii ad
altre fonti per singole materie, nel caso in
cui una fattispecie inerente l'ordinamento
del personale dei comuni non sia
disciplinata da disposizioni di legge
regionale o di regolamento o di contratto
collettivo provinciale di lavoro, si
applicano le disposizioni di legge
provinciale in tema di ordinamento del
personale della rispettiva provincia
autonoma.";

a) idem;

esigenze connesse al corretto funzionamento dello stesso e alla continuità educativa, si applica l'esclusione prevista dall'articolo 29, comma 2, lettera c) del decreto legislativo n. 81 del 2015 e dall'articolo 36, comma 5-*quinquies*, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.”;

- b) all'articolo 104 sono aggiunti in fine i b) *idem*;
seguenti commi:

“*2-bis*. Lo svolgimento di incarichi di collaudo tecnico-amministrativo di opere pubbliche dei comuni della provincia di Trento e dei rispettivi enti ed aziende strumentali rientra negli obblighi di servizio e può essere attribuito a personale in possesso dei requisiti di legge sulla base di criteri di affidamento stabiliti dalla giunta comunale nel rispetto dei principi di trasparenza e rotazione. Al personale incaricato spettano i compensi incentivanti stabiliti dalla contrattazione collettiva provinciale.”;

“*2-ter*. Rientra negli obblighi di servizio del personale dei comuni della provincia di Trento in possesso dei necessari requisiti anche l'espletamento di incarichi di amministratore, di revisore dei conti o componente di organi di controllo o vigilanza presso aziende, società ed enti strumentali dei rispettivi comuni conferibili ai sensi delle vigenti disposizioni di legge. L'incarico è disposto sentito il personale interessato e le relative indennità o compensi comunque denominati sono versati al bilancio del comune ed affluiscono al fondo per la retribuzione di posizione e risultato per il personale con qualifica di dirigente o al fondo di produttività per il restante personale e sono corrisposti annualmente ai titolari degli incarichi secondo quanto disposto dalla contrattazione collettiva.”;

- c) dopo l'articolo 134 è aggiunto il seguente articolo: c) idem;

*“Articolo 134-bis
Avvocatura comunale*

1. Al personale dei comuni della provincia di Trento in possesso del titolo di avvocato al quale sia affidata, secondo le disposizioni organizzative adottate dalla giunta comunale, la trattazione del contenzioso, anche direttamente patrocinato, avanti i competenti organi giurisdizionali, continua a spettare una specifica indennità omnicomprensiva di ogni compenso professionale, definita dalla contrattazione collettiva provinciale. Per il personale in possesso di qualifica di dirigente la retribuzione di posizione è definita tenuto conto dell'incarico di trattazione del contenzioso, secondo quanto previsto dalla contrattazione collettiva provinciale e, unitamente alla retribuzione di risultato, continua ad assorbire ogni compenso professionale.”;

- d) l'articolo 103 è abrogato; d) idem;
- e) all'articolo 146, comma 2, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: “Il mancato superamento o la mancata partecipazione del candidato ammesso all'esame finale, ancorché avvenuti in data anteriore all'entrata in vigore della presente legge, consentono all'interessato l'ammissione all'esame finale in occasione dei successivi corsi abilitanti organizzati dalla provincia autonoma di Trento o di Bolzano.”; e) idem;
- f) all'articolo 203, comma 1, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: “o ad altri soggetti autorizzati dalla legge”; f) idem;
- g) dopo l'articolo 299 è inserito il seguente: g) idem.

“Articolo 299-*bis*
Pubblicazione di dati

1. La regione provvede a pubblicare sul proprio sito internet i dati dei candidati e i risultati delle elezioni.”.

Art. 2

Organizzazione del corso abilitante alle funzioni di segretario comunale in forma sperimentale

1. Al fine di rafforzarne il profilo di alta formazione duale, la Provincia autonoma di Trento può organizzare, in collaborazione con i comuni della provincia medesima, un’edizione sperimentale del corso abilitante alle funzioni di segretario comunale, che preveda l’effettuazione del periodo di esperimento pratico attraverso l’inserimento lavorativo a tempo determinato presso un comune della provincia, senza oneri ulteriori a carico della Regione; per l’espletamento dell’attività formativa e del periodo di inserimento lavorativo la Provincia si avvale dei comuni medesimi, che possono assicurare la formazione teorica tramite la società Consorzio dei comuni.

2. La Provincia definisce con proprio provvedimento le linee guida per l’espletamento dell’attività di formazione, che deve articolarsi in almeno 350 ore di insegnamento teorico-pratico; il progetto

Art. 2

Organizzazione del corso abilitante alle funzioni di segretario comunale in forma sperimentale

1. Al fine di rafforzarne il profilo di alta formazione duale, la Provincia autonoma di Trento può organizzare, in collaborazione con i comuni della provincia medesima, un’edizione sperimentale del corso abilitante alle funzioni di segretario comunale, che preveda l’effettuazione del periodo di esperimento pratico attraverso l’inserimento lavorativo a tempo determinato presso un comune della provincia, senza oneri per la Regione limitatamente al periodo lavorativo; l’espletamento dell’attività formativa e del periodo di inserimento lavorativo è assicurato dai comuni medesimi, che garantiscono la formazione teorica tramite il Consorzio dei Comuni Trentini, qualora lo richieda il Consiglio delle autonomie locali di cui alla legge provinciale 15 giugno 2005, n. 7 e il Consorzio vi acconsenta.

2. Idem.

presentato dal soggetto formatore, corredato del preventivo di spesa, è sottoposto ad approvazione della Provincia, che provvede al rimborso della spesa effettivamente sostenuta dietro presentazione di idonea documentazione.

3. A seguito della conclusione del corso abilitante la Provincia, su delega da parte dei comuni, indice una procedura concorsuale unica, aperta ai soggetti in possesso dell'abilitazione regionale all'esercizio delle funzioni segretarili, finalizzata alla formazione di una graduatoria per la copertura delle sedi segretariali di IV classe che risultino vacanti dalla data di approvazione del bando per il corso di abilitazione di cui al comma 1 al termine di scadenza della graduatoria medesima. Nei termini di validità, la graduatoria potrà essere utilizzata ai fini degli incarichi di reggenza o supplenza previsti dall'articolo 163 della legge regionale 3 maggio 2018, n. 2, secondo le modalità previste dalle linee guida di cui al comma 2, salva la disponibilità dei soggetti ivi collocati.

Art. 3

Modifiche alla legge regionale 9 luglio 2008, n. 5 e successive modificazioni recante "Disciplina della vigilanza sugli enti cooperativi"

1. Alla legge regionale 9 luglio 2008, n. 5 e successive modificazioni sono apportate le seguenti modifiche:

3. Idem.

Art. 3

Modifiche alla legge regionale 9 luglio 2008, n. 5 e successive modificazioni recante "Disciplina della vigilanza sugli enti cooperativi"

Idem.

- a) all'articolo 27, comma 1, le parole “dai successivi commi 1-*bis* e 1-*ter*” sono sostituite con le parole “dal successivo comma 1-*bis*”;
- b) all'articolo 27, i commi 1-*ter* e 1-*quater* sono abrogati;
- c) all'articolo 48, comma 5, nel testo tedesco le parole: “Die genossenschaftlichen Körperschaften, die eine oder mehrere Aktiengesellschaften oder Gesellschaften mit einem Produktionswert von mehr als 60 Millionen Euro oder mit unteilbaren Rücklagen von mehr als 4 Millionen Euro oder mit Darlehen oder Einlagen der finanzierenden Mitglieder von mehr als 2 Millionen Euro kontrollieren, unterliegen der gesetzlichen Rechnungsprüfung laut dem V. Titel dieses Gesetzes.” sono sostituite con le parole: “Die genossenschaftlichen Körperschaften, die eine oder mehrere Aktiengesellschaften kontrollieren, oder mit einem Produktionswert von mehr als 60 Millionen Euro oder mit unteilbaren Rücklagen von mehr als 4 Millionen Euro oder mit Darlehen oder Einlagen der finanzierenden Mitglieder von mehr als 2 Millionen Euro unterliegen der gesetzlichen Rechnungsprüfung laut dem V. Titel dieses Gesetzes.”.

2. La modifica recata dal comma 1 si applica a decorrere dall'anno 2019.

Art. 4

Costituzione di una società di capitali a totale partecipazione pubblica per la gestione di rete autostradale

1. In esecuzione dell'articolo 13-*bis* del decreto legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito con modifiche dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172, allo scopo di perseguire le finalità del protocollo d'intesa sottoscritto in data 14 gennaio 2016 con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, la Giunta regionale è autorizzata a compiere operazioni di riorganizzazione della società Autostrada del Brennero S.p.A. nonché a costituire con la Provincia autonoma di Trento, la Provincia autonoma di Bolzano, con facoltà di coinvolgere nell'assetto societario gli enti pubblici interessati allo sviluppo del "Corridoio scandinavo mediterraneo", una società a totale partecipazione pubblica per la gestione, manutenzione e lo sviluppo dell'infrastruttura autostradale A22 Brennero-Modena a fini di interesse pubblico generale, di funzionalità, di economicità e di qualità sociale ed ambientale.

2. Agli oneri derivanti dall'applicazione del presente articolo, quantificati in euro 350.000,00 si provvede con l'integrazione di stanziamento sulla Missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" Programma 03 "Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato", Titolo 3

Art. 4

Costituzione di una società di capitali a totale partecipazione pubblica per la gestione di rete autostradale

Idem.

“Spese per incremento attività finanziarie”
dell’esercizio finanziario 2018.

Art. 5*Incarichi dirigenziali*

1. Nell’ambito di processi di riorganizzazione di strutture o razionalizzazione di servizi in capo all’amministrazione regionale, provinciale o comunale, ovvero agli enti o alle società da essi dipendenti o controllate, disposti anche in virtù degli indirizzi contenuti nella normativa statale in materia di revisione della spesa pubblica, è consentito il temporaneo cumulo di incarichi dirigenziali presso gli enti interessati da piani di riorganizzazione deliberati dalla Giunta regionale di concerto con gli enti interessati. Il conferimento dei predetti incarichi avviene nel rispetto della disciplina statale in materia di cumulo di impieghi e di incompatibilità di incarichi.

2. Il termine degli incarichi di cui al comma 1 coincide con le tempistiche di realizzazione delle azioni di riorganizzazione o razionalizzazione dei servizi e non può comunque superare i tre anni.

3. Resta in ogni caso fermo il divieto di cumulo delle retribuzioni per diversi incarichi per lo stesso soggetto.

Art. 5*Incarichi dirigenziali*

1. Nell’ambito di processi di riorganizzazione e accorpamento di strutture o razionalizzazione di servizi dell’amministrazione regionale, ovvero di enti dipendenti dalla Regione e di società controllate, disposti anche in virtù degli indirizzi contenuti nella normativa statale in materia di revisione della spesa pubblica, è consentito il temporaneo cumulo di incarichi dirigenziali presso gli enti interessati da piani di riorganizzazione deliberati dalla Giunta regionale. Il conferimento degli incarichi avviene nel rispetto della disciplina statale in materia di cumulo di impieghi e di incompatibilità di incarichi.

2. Il termine degli incarichi di cui al comma 1 coincide con le tempistiche di realizzazione delle azioni di riorganizzazione ed accorpamento e non può comunque superare i tre anni.

3. Resta in ogni caso fermo il divieto di cumulo delle retribuzioni per diversi incarichi per lo stesso soggetto.

Art. 6

Modificazione dell'articolo 8 della legge regionale 23 novembre 1979, n. 5 "Determinazione delle indennità spettanti ai membri della Giunta regionale"

1. L'articolo 8 della legge regionale 23 novembre 1979, n. 5 è così sostituito:

“Art. 8

1. La Regione rimborsa, su richiesta e presentazione delle necessarie documentazioni, le spese legali, peritali e di giudizio sostenute dal Presidente della Regione, Vicepresidente, dagli Assessori regionali e dai loro delegati per la difesa in giudizi civili, penali, amministrativi e contabili nei quali sono stati coinvolti per fatti o cause connessi all'adempimento del mandato e all'esercizio delle proprie pubbliche funzioni nel caso di conclusione del giudizio con sentenza passata in giudicato che escluda responsabilità dell'interessato.

2. Il rimborso delle spese di cui al comma 1 è limitato a quelle sostenute dall'interessato per un solo difensore, per l'eventuale domiciliatario e per un consulente tecnico. Dalle spese devono essere detratte le somme acquisite dall'interessato dalle controparti in giudizio e da quanto eventualmente ottenuto da assicurazione.

3. Il rimborso delle spese è dovuto anche nel caso in cui l'interessato sia stato prosciolto in istruttoria o abbia usufruito di amnistia intervenuta prima di esaurito accertamento giudiziale del reato o nel caso in cui le procedure civile, penale, amministrativa e contabile si concludano senza ricognizione definitiva di alcuna responsabilità a seguito di condono o prescrizione o archiviazione. Il rimborso delle spese è dovuto anche in caso di accertamento di colpa lieve, di compensazione di spese e di liquidazione

Art. 6

Modificazione dell'articolo 8 della legge regionale 23 novembre 1979, n. 5 "Determinazione delle indennità spettanti ai membri della Giunta regionale"

Idem.

delle medesime in misura inferiore a quelle dovute, in base alle tariffe professionali.

4. Le norme dei precedenti commi si applicano anche ai dipendenti della Regione.

5. Le disposizioni dei precedenti commi si applicano anche a soggetti esterni alla Regione, in qualità di membri di Commissioni, Comitati o altri organi istituiti presso la Regione.”.

2. L'articolo 15 della legge regionale 17 maggio 2011, n. 4 e successive modificazioni, è abrogato.

Art. 7

*Modifiche alla legge regionale 15 luglio 2009, n. 3
“Norme in materia di bilancio e contabilità della
Regione” e successive modificazioni*

1. Alla legge regionale 15 luglio 2009, n. 3 e successive modificazioni sono apportate le seguenti modifiche:

a) nel comma 2 dell'articolo 13-ter dopo le parole “primo anno di legislatura,” sono aggiunte le seguenti parole: “oppure, ove precedente, alla legge di variazione di bilancio,” ed è aggiunto in fine il seguente periodo: “Resta ferma la possibilità di inserire le disposizioni indicate dall'articolo 9 nella legge di assestamento o nella legge di variazione di bilancio.”;

b) dopo l'articolo 13-ter è inserito il seguente:

“Art. 13-quater

Utilizzo dell'avanzo di amministrazione

1. In applicazione dell'articolo 79 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, la Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol include tra le entrate finali, ai fini dell'applicazione

Art. 7

*Modifiche alla legge regionale 15 luglio 2009, n. 3
“Norme in materia di bilancio e contabilità della
Regione” e successive modificazioni*

Idem.

dell'articolo 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, anche quelle ascrivibili all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, accertato nelle forme di legge e rappresentato nello schema di rendiconto previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.”.

Art. 8

Modifiche alla legge regionale 17 marzo 2017, n. 4 “Disposizioni urgenti concernenti la delega di funzioni riguardanti l'attività amministrativa e organizzativa di supporto agli uffici giudiziari” e successive modificazioni e integrazioni ed ulteriori disposizioni in materia di personale

1. All'articolo 1 della legge regionale 17 marzo 2017, n. 4 sono apportate le seguenti modificazioni:

- a) nel comma 1 le parole “fino al 31 dicembre 2018” sono sostituite dalle parole “fino al 31 dicembre 2019”;
- b) nel comma 1-*bis* la cifra “50” è sostituita dalla cifra “70” e le parole “fino al 31 dicembre 2018” sono sostituite dalle parole “fino al 31 dicembre 2019”.

2. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 1 della legge regionale 17 marzo 2017, n. 4 e successive modificazioni, la Regione procede progressivamente, fino al limite indicato e concordato quale standard di funzionalità nell'ambito della definizione degli accordi pluriennali di cui all'articolo 1 comma 7 del decreto legislativo 7 febbraio 2017, n. 16, all'assunzione a tempo indeterminato di personale da destinare agli uffici giudiziari del

Art. 8

Modifiche alla legge regionale 17 marzo 2017, n. 4 “Disposizioni urgenti concernenti la delega di funzioni riguardanti l'attività amministrativa e organizzativa di supporto agli uffici giudiziari” e successive modificazioni e integrazioni ed ulteriori disposizioni in materia di personale

1. Idem.

2. Idem.

distretto.

3. A decorrere dall'anno 2019 le assunzioni di personale a tempo indeterminato possono essere effettuate in numero corrispondente alle cessazioni dal servizio verificatesi dall'anno 2018. Tale limitazione non si applica alle assunzioni previste dalla legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili".

4. Agli oneri derivanti dall'applicazione del presente articolo, quantificati in euro 270.000,00 per l'esercizio 2018 e in euro 800.000,00 a decorrere dall'esercizio 2019, si provvede mediante corrispondenti integrazioni di stanziamento sulla Missione 02 "Giustizia" Programma 01 "Uffici giudiziari", Titolo 1 "Spese correnti".

Art. 9

Modifiche alla legge regionale 21 luglio 2000, n. 3 "Norme urgenti in materia di personale" e successive modificazioni

1. All'articolo 5 della legge regionale 21 luglio 2000, n. 3, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) dopo il comma 1 è inserito il seguente:

"1-bis. Con regolamento vengono definite le modalità di accesso all'impiego, attraverso un periodo biennale di formazione e lavoro di giovani da 18 a 32 anni; il limite dell'età

3. Fermo restando quanto disposto al comma 2 per il personale degli uffici giudiziari, a decorrere dall'anno 2019 le assunzioni di personale a tempo indeterminato possono essere effettuate in numero corrispondente alle cessazioni dal servizio verificatesi a decorrere dall'anno 2018, nel limite del costo complessivo del personale cessato dal servizio. Tale limitazione non si applica alle assunzioni previste dalla legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili".

4. Idem.

Art. 9

Modifiche alla legge regionale 21 luglio 2000, n. 3 "Norme urgenti in materia di personale" e successive modificazioni

Idem.

anagrafica è riferito esclusivamente alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande previsto dal relativo bando di concorso. Durante il biennio di cui al precedente periodo i giovani e le giovani, oltre ad espletare le mansioni pertinenti al proprio profilo professionale e posizione economico-professionale, dovranno seguire appositi corsi di formazione, di aggiornamento e di perfezionamento. Per ragioni di economia procedurale la Regione può utilizzare le graduatorie formate all'esito delle procedure concorsuali per l'accesso all'impiego ai sensi del presente comma, nel corso del periodo di validità, per la stipula di contratti di formazione lavoro con i soggetti non vincitori risultati idonei. Le assunzioni con contratto a termine con finalità formative possono essere disposte nel limite massimo del 10% e minimo del 5% del numero totale dei dipendenti in servizio con contratto a tempo indeterminato.”.

Art. 10

Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”

1. È riconosciuta la legittimità dei debiti fuori bilancio della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, in assenza del preventivo impegno di spesa, riportati nell'allegata tabella C.

2. Dall'applicazione del comma 1 non derivano ulteriori spese rispetto a quelle già autorizzate in bilancio.

Art. 10

Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”

Idem.

TITOLO II
Disposizioni per l'asestamento
del bilancio di previsione

Art. 11

Residui attivi e passivi risultanti dal rendiconto generale

1. I dati presunti dei residui attivi e passivi riportati nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio per gli esercizi finanziari 2018-2020 sono rideterminati in conformità ai corrispondenti dati definitivi risultanti dal rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2017. Le differenze fra l'ammontare dei residui del rendiconto e l'ammontare dei residui presunti riportato nello stato di previsione del bilancio sono riportate in allegato alla presente legge.

Art. 12

Variazioni allo stato di previsione dell'entrata

1. Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2018-2020, di cui all'articolo 1 della legge regionale 18 dicembre 2017, n. 12 (Bilancio di previsione della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2018-2020), sono introdotte le variazioni allegate alla presente legge.

2. Per effetto delle variazioni apportate, lo

TITOLO II
Disposizioni per l'asestamento
del bilancio di previsione

Art. 11

Residui attivi e passivi risultanti dal rendiconto generale

Idem.

Art. 12

Variazioni allo stato di previsione dell'entrata

Idem.

stato di previsione dell'entrata presenta le seguenti variazioni:

- a) per l'esercizio finanziario 2018 in termini di competenza in euro 19.537.514,26 e in termini di cassa in euro 21.381.218,10;
- b) per l'esercizio finanziario 2019 in termini di competenza in euro 2.000.000,00;
- c) per l'esercizio finanziario 2020 in termini di competenza in euro 1.995.000,00.

Art. 13

Variazioni allo stato di previsione della spesa

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2018-2020, di cui all'articolo 2 della legge regionale 18 dicembre 2017, n. 12 (Bilancio di previsione della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2018-2020), sono introdotte le variazioni allegate alla presente legge.

2. Per effetto delle variazioni apportate, lo stato di previsione della spesa presenta le seguenti variazioni:

- a) per l'esercizio finanziario 2018 in termini di competenza in euro 19.537.514,26 e in termini di cassa in euro 21.381.218,10;
- b) per l'esercizio finanziario 2019 in termini di competenza in euro 2.000.000,00;
- c) per l'esercizio finanziario 2020 in termini di competenza in euro 1.995.000,00.

Art. 13

Variazioni allo stato di previsione della spesa

Idem.

Art. 14*Allegati al bilancio*

1. In relazione alle variazioni apportate sono approvati gli allegati al bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 per quanto modificati.

Art. 14*Allegati al bilancio*

Idem.

Art. 15*Nuove autorizzazioni, riduzioni di spesa e copertura finanziaria*

1. Per il triennio 2018-2020 sono autorizzate le variazioni agli stanziamenti di cui all'allegata tabella A, concernenti il rifinanziamento di leggi regionali, nonché le nuove spese derivanti dalla presente legge.

2. Alla copertura delle spese di cui al comma 1 si provvede con le modalità previste dall'allegata tabella B.

Art. 15*Nuove autorizzazioni, riduzioni di spesa e copertura finanziaria*

Idem.

Art. 16*Entrata in vigore*

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Art. 16*Entrata in vigore*

Idem.



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XV. Gesetzgebungsperiode – Jahr 2018

Gesetzentwürfe und Berichte **Nr. 110**

2. GESETZGEBUNGSKOMMISSION

(Finanzen, Abgaben und Steuern, Vermögen, Ordnung der Körperschaften des Gesundheits- und Krankenhauswesens, Ordnung der öffentlichen Fürsorge- und Wohlfahrtseinrichtungen, Ordnung der Körperschaften des Kreditwesens, Grundbuch, Ordnung des Personals, Ordnung der Handelskammern)

B E R I C H T

zum

Gesetzentwurf:

NACHTRAGSHAUSHALT DER AUTONOMEN REGION TRENINO-SÜDTIROL
FÜR DIE HAUSHALTSJAHRE 2018-2020

- eingebracht von der Regionalregierung -

Referent:
Helmuth Renzler
Kommissionsvorsitzender

Bozen, 9 Juli 2018

B e r i c h t

Die 2. Gesetzgebungskommission hat den Gesetzentwurf Nr. 110 „Nachtragshaushalt der Autonomen Region Trentino-Südtirol für die Haushaltsjahre 2018-2020“ (eingebracht von der Regionalregierung) in der Sitzung vom 9. Juli 2018 beraten.

Am 6. Juli 2018 ist das Gutachten des Rechnungsprüferkollegiums der Autonomen Region Trentino-Südtirol (Prot. Nr. 1521) im Sinne des Regionalgesetzes Nr. 3 von 2009 in geltender Fassung eingegangen.

Der Vorschlag des Vorsitzenden Renzler, den Bericht als verlesen zu betrachten, wurde mit 9 Ja-Stimmen (Abg. Renzler, von Dellemann, Maestri, Manica, Mussner, Ossanna, Passamani, Pöder und Schiefer) und 2 Enthaltungen (Abg. Blaas und Savoi) genehmigt.

Im Rahmen der Generaldebatte meldete sich niemand zu Wort.

Der Übergang zur Sachdebatte wurde daraufhin mit 8 Ja-Stimmen (Abg. Renzler, von Dellemann, Maestri, Manica, Mussner, Ossanna, Passamani und Schiefer) und 3 Enthaltungen (Abg. Blaas, Pöder und Savoi) genehmigt.

Da keine Einwände erhoben wurden, wurden auch die Artikel, die von den Änderungsanträgen des Assessors Nogglers (nachträglich mit der Protokollnummer Nr. 1527 protokolliert) nicht betroffen waren, als verlesen betrachtet.

Im Laufe der Sachdebatte fand eine kurze Debatte über den Änderungsantrag Prot. Nr. 1527/3 zum Artikel 2 über die Veranstaltung des Befähigungslehrgangs für Gemeindesekretäre statt, im Rahmen derer Abg. Schiefer hervorhob, dass es angemessen wäre, wenn sich die Teilnehmer an den Kosten der Kurse beteiligen würden, falls sie sich am Ende des Kurses dann doch entscheiden, wie es oft vorkommt, den Beruf des Gemeindesekretärs nicht auszuüben.

Assessor Nogglers stimmte zusammen mit der leitenden Beamtin der Abteilung II der Regionalregierung darin überein, dass derzeit die Ausbildung der Gemeindesekretäre weder für die angehenden Sekretäre noch für die organisierenden Körperschaften zufriedenstellend sei, und berichtete, dass die Kurse mit dieser Maßnahme auf dem Versuchswege nun so organisiert werden sollen, dass die Bewerber dann ca. ein Jahr bei einer Gemeinde arbeiten müssen. Diese Neuerung sorgt dafür, dass sich nur angehende Kommunalsekretäre für diese Kurse interessieren und nicht auch diejenigen, die eine Ausbildung im öffentlich-verwaltungsrechtlichen Bereich erhalten wollen, die dann auch in anderen Bereichen genutzt werden kann, wie es bei den vergangenen Kursen der Fall war.

Der Assessor erklärte auch, dass es nicht möglich sei, Sanktionen für den Fall einzuführen, dass eine Person, die die Befähigung erhalten hat, dann darauf verzichtet, das Amt eines Gemeindesekretärs zu bekleiden, da es sich hierbei um eine Befähigung handelt, die nach dem Bestehen eines Wettbewerbs erworben wird.

Schließlich wies der Assessor darauf hin, dass Artikel 1 die Möglichkeit einführt, die Abschlussprüfung des Befähigungslehrgangs im Falle von Nichtbestehen oder Nichtteilnahme zu wiederholen.

Die Artikel und die Änderungsanträge Prot. 1527 wurden mehrheitlich genehmigt.

Im Rahmen der Stimmabgabeerklärungen meldete sich niemand zu Wort.

Der zur Schlussabstimmung gestellte Gesetzentwurf Nr. 110 wurde mit 8 Ja-Stimmen (Abg. Renzler, von Dellemann, Maestri, Manica, Mussner, Ossanna, Passamani und Schiefer), 1 Nein-Stimme (Abg. Pöder) und 2 Enthaltungen (Abg. Blaas und Savoi) genehmigt.

Der Gesetzentwurf wird nun zur weiteren Beratung an den Regionalrat weitergeleitet.

TEXT DER REGIONALREGIERUNG

KOMMISSIONSTEXT

**NACHTRAGSHAUSHALT DER AUTONOMEN REGION TRENINO-SÜDTIROL
FÜR DIE HAUSHALTSJAHRE 2018-2020**

I. TITEL

**Änderungen der regionalen
Gesetzesbestimmungen im Sinne des Artikels
13-ter des Regionalgesetzes über das
Rechnungswesen**

Art. 1

*Änderungen zum Regionalgesetz vom 3. Mai 2018, Nr.
2 „Kodex der örtlichen Körperschaften der Autonomen
Region Trentino-Südtirol“*

1. Das Regionalgesetz vom 3. Mai 2018,
Nr. 2 wird wie folgt geändert:

- a) im Artikel 92 Absatz 1 wird nach dem ersten Satz nachstehender Satz hinzugefügt: „In Bezug auf die Verwaltung des Ersatzpersonals gilt bei Einstellungen mit befristetem Arbeitsverhältnis von Betreuung-, Erziehungs- und Hilfspersonal der Kinderhorte und Kindergärten zur ständigen Gewährleistung der soziopädagogischen Dienstleistungen zwecks deren reibungslosen

I. TITEL

**Änderungen der regionalen
Gesetzesbestimmungen im Sinne des Artikels
13-ter des Regionalgesetzes über das
Rechnungswesen**

Art. 1

*Änderungen zum Regionalgesetz vom 3. Mai 2018, Nr.
2 „Kodex der örtlichen Körperschaften der Autonomen
Region Trentino-Südtirol“*

1. Das Regionalgesetz vom 3. Mai 2018,
Nr. 2 wird wie folgt geändert:

- 0a) im Artikel 32 wird der Absatz 2 aufgehoben;
- 0a-bis) im Artikel 88 wird am Ende der nachstehende Absatz hinzugefügt:
„4-bis. Unbeschadet spezifischer Gesetzesbestimmungen der Region, die für einzelne Sachbereiche auf andere Quellen verweisen, finden – sofern ein die Gemeindepersonalordnung betreffender Sachverhalt nicht durch Gesetzesbestimmungen der Region oder Verordnung oder jeweiligen Landestarifvertrag geregelt ist – die Landesgesetzesbestimmungen in Sachen Ordnung des Personals der jeweiligen Autonomen Provinz Anwendung.“;
- a) dieselbe;

Ablaufs und der pädagogischen Kontinuität der im Artikel 29 Absatz 2 Buchstabe c) des gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 81/2015 und im Artikel 36 Absatz 5-*quinquies* des gesetzesvertretenden Dekrets vom 30. März 2001, Nr. 165 in geltender Fassung vorgesehene Ausschluss.“;

- b) im Artikel 104 werden am Ende nachstehende Absätze hinzugefügt:

„2-*bis*. Zu den Dienstpflichten gehört die Durchführung von technisch-administrativen Abnahmen öffentlicher Arbeiten der Gemeinden der Provinz Trient und deren instrumentaler Einrichtungen und Betriebe. Der Auftrag kann aufgrund der vom Gemeindevausschuss unter Berücksichtigung der Grundsätze der Transparenz und der Rotation festgesetzten Beauftragungskriterien dem Personal im Besitz der gesetzlichen Voraussetzungen erteilt werden. Dem beauftragten Personal stehen die auf Landesebene tarifvertraglich festgelegten leistungsbezogenen Vergütungen zu.“;

„2-*ter*. Zu den Dienstpflichten des Personals der Gemeinden der Provinz Trient, das die erforderlichen Voraussetzungen erfüllt, gehört auch die Ausführung von Aufträgen als Verwalter, als Rechnungsprüfer oder als Mitglied von Kontroll- oder Aufsichtsorganen bei instrumentalen Betrieben, Gesellschaften und Einrichtungen der jeweiligen Gemeinde, die im Sinne der geltenden Gesetzesbestimmungen erteilt werden können. Der Auftrag wird nach Anhören des betroffenen Personals erteilt. Die entsprechenden wie auch immer benannten Zulagen oder Vergütungen sind dem Haushalt der Gemeinde zu überweisen und fließen in den Fonds für das Funktions- und Ergebnisgehalt des Personals im Führungsrang oder in den Produktivitätsfonds für das restliche Personal und werden den Beauftragten jährlich gemäß den tarifvertraglichen Bestimmungen entrichtet.“;

- c) nach Artikel 134 wird der nachstehende Artikel eingefügt:

„Artikel 134-*bis*
Gemeindeanwaltschaft

1. Das Personal der Gemeinden der Provinz Trient im Besitz des Titels eines Rechtsanwalts, das gemäß den vom Gemeindevausschuss genehmigten Organisationsanweisungen mit der auch direkten Vertretung in Streitfällen vor den zuständigen Rechtsprechungsorganen beauftragt wird, steht weiterhin eine auf Landesebene tarifvertraglich festgelegte spezifische, jegliches Honorar umfassende Zulage zu. Für das Personal im Führungsrang wird der Funktionsgehalt unter Berücksichtigung des Auftrags zur Vertretung im Streitfall gemäß den auf Landesebene vorgesehenen tarifvertraglichen Bestimmungen festgelegt und umfasst weiterhin – neben dem Ergebnisgehalt – jegliches Honorar.“;

- d) der Artikel 103 wird aufgehoben;
- e) im Artikel 146 Absatz 2 werden am Ende nachstehende Worte hinzugefügt: „Die zur Abschlussprüfung zugelassenen Bewerber, die - auch vor Inkrafttreten dieses Gesetzes - diese nicht bestanden oder daran nicht teilgenommen haben, können zur Abschlussprüfung der später von der Autonomen Provinz Trient oder der Autonomen Provinz Bozen organisierten Befähigungslehrgänge zugelassen werden.“;
- f) im Artikel 203 Absatz 1 werden nach den Worten „ermächtigten Kreditinstitut“ die Worte „oder anderen gesetzlich ermächtigten Rechtsträgern“ eingefügt;
- g) nach dem Artikel 299 wird der nachstehende Artikel eingefügt:

c) dieselbe;

d) dieselbe;

e) dieselbe;

f) dieselbe;

g) dieselbe.

*„Artikel 299-bis**Veröffentlichung von Daten*

1. Die Region veröffentlicht auf ihrer Website die Daten der Kandidatinnen und Kandidaten sowie die Wahlergebnisse.“.

Art. 2*Versuchsweise Veranstaltung des
Befähigungslehrgangs für Gemeindesekretäre*

1. Die Autonome Provinz Trient kann – um den dualen Aspekt dieses Lehrgangs hervorzuheben – in Zusammenarbeit mit ihren Gemeinden eine versuchsweise Veranstaltung des Befähigungslehrgangs für Gemeindesekretäre organisieren, in dem das Praktikum durch die Arbeitseingliederung bei einer Gemeinde der Provinz mit einem befristeten Arbeitsverhältnis ohne zusätzliche Kosten zulasten der Region absolviert werden kann; zwecks Abwicklung der Ausbildungstätigkeit und der Arbeitseingliederung bedient sich die Provinz derselben Gemeinden, welche die theoretische Ausbildung über den Gemeindenverband gewährleisten können.

2. Die Provinz legt mit eigener Maßnahme die Leitlinien für die Abwicklung der Ausbildungstätigkeit fest, welche mindestens 350 Stunden theoretisch-praktischen Unterricht umfassen muss; das von der Bildungseinrichtung vorgelegte Projekt ist zusammen mit dem Kostenvoranschlag der Provinz zur Genehmigung

Art. 2*Versuchsweise Veranstaltung des
Befähigungslehrgangs für Gemeindesekretäre*

1. Die Autonome Provinz Trient kann – um den dualen Aspekt dieses Lehrgangs hervorzuheben – in Zusammenarbeit mit ihren Gemeinden eine versuchsweise Veranstaltung des Befähigungslehrgangs für Gemeindesekretäre organisieren, in dem das Praktikum durch die Arbeitseingliederung bei einer Gemeinde der Provinz mit einem befristeten Arbeitsverhältnis ohne zusätzliche Kosten zulasten der Region in Bezug auf die Beschäftigungszeit absolviert werden kann; die Abwicklung der Ausbildungstätigkeit und der Arbeitseingliederung wird von den Gemeinden selbst gewährleistet, welche die theoretische Ausbildung über den Gemeindenverband der Provinz Trient garantieren, sofern dies vom Rat der örtlichen Autonomien laut Landesgesetz vom 15. Juni 2005, Nr. 7 beantragt wird und der Verband damit einverstanden ist.

2. Dieselbe.

vorzulegen, welche nach Einreichen entsprechender Belege die tatsächlich bestrittenen Kosten rückerstattet.

3. Nach Abschluss des Befähigungslehrgangs schreibt die von den Gemeinden dazu ermächtigte Provinz ein einheitliches Wettbewerbsverfahren aus, das allen Personen offen steht, die die regionale Befähigung zur Ausübung der Obliegenheiten eines Gemeindesekretärs besitzen, um eine Rangordnung für die Besetzung von Sekretariatssitzen vierter Klasse zu bilden, welche vom Zeitpunkt der Genehmigung der Ausschreibung des Befähigungslehrgangs laut Absatz 1 bis zum Tag, an dem die Rangordnung verfällt, frei sind. Im Zeitraum ihrer Gültigkeit kann die Rangordnung für Aufträge zur Amtsführung oder Vertretung gemäß Artikel 163 des Regionalgesetzes vom 3. Mai 2018, Nr. 2 gemäß den in den Leitlinien laut Absatz 2 vorgesehenen Modalitäten und vorbehaltlich der Zusage seitens der darin eingetragenen Personen herangezogen werden.

Art. 3

Änderungen zum Regionalgesetz vom 9. Juli 2008, Nr. 5 in geltender Fassung „Regelung der Aufsicht über die genossenschaftlichen Körperschaften“

1. Das Regionalgesetz vom 9. Juli 2008, Nr. 5 in geltender Fassung wird wie folgt geändert:

- a) im Artikel 27 Absatz 1 werden die Worte „laut den nachstehenden Absatz 1-bis und 1-ter“ durch die Worte „laut dem nachstehenden Absatz 1-bis“ ersetzt;

3. Dieselbe.

Art. 3

Änderungen zum Regionalgesetz vom 9. Juli 2008, Nr. 5 in geltender Fassung „Regelung der Aufsicht über die genossenschaftlichen Körperschaften“

Dieselbe.

b) im Artikel 27 werden die Absätze 1-ter und 1-*quater* aufgehoben;

c) im Artikel 48 Absatz 5 werden im deutschen Wortlaut die Worte „Die genossenschaftlichen Körperschaften, die eine oder mehrere Aktiengesellschaften oder Gesellschaften mit einem Produktionswert von mehr als 60 Millionen Euro oder mit unteilbaren Rücklagen von mehr als 4 Millionen Euro oder mit Darlehen oder Einlagen der finanzierenden Mitglieder von mehr als 2 Millionen Euro kontrollieren, unterliegen der gesetzlichen Rechnungsprüfung laut dem V. Titel dieses Gesetzes.“ durch die Worte „Die genossenschaftlichen Körperschaften, die eine oder mehrere Aktiengesellschaften kontrollieren, oder mit einem Produktionswert von mehr als 60 Millionen Euro oder mit unteilbaren Rücklagen von mehr als 4 Millionen Euro oder mit Darlehen oder Einlagen der finanzierenden Mitglieder von mehr als 2 Millionen Euro unterliegen der gesetzlichen Rechnungsprüfung laut dem V. Titel dieses Gesetzes.“ ersetzt.

2. Die Änderung laut Absatz 1 gilt ab dem Jahr 2019.

Art. 4

Gründung einer Kapitalgesellschaft mit ausschließlich öffentlicher Beteiligung für die Verwaltung der Autobahn

1. In Durchführung des Artikels 13-bis des Gesetzesdekrets vom 16. Oktober 2017, Nr. 148 – umgewandelt mit Änderungen in das Gesetz vom 4. Dezember 2017, Nr. 172 – wird die Regionalregierung für die Zielsetzungen des mit dem Ministerium für Infrastrukturen und Verkehr am 14. Jänner 2016 unterzeichneten Einvernehmensprotokolls ermächtigt, Maßnahmen zur Reorganisation der Gesellschaft Brennerautobahn AG durchzuführen sowie zusammen mit der Autonomen Provinz Trient, der Autonomen Provinz Bozen – unter eventueller Einbeziehung der am Ausbau des „Skandinavien-Mittelmeer-Korridors“ interessierten öffentlichen Körperschaften – eine Gesellschaft mit ausschließlich öffentlicher Beteiligung für die Verwaltung, die Instandhaltung und den Ausbau der Autobahninfrastruktur A22 Brenner-Modena im allgemeinen öffentlichen Interesse für die Zwecke der Funktionalität, der Wirtschaftlichkeit sowie der Sozial- und Umweltqualität zu gründen.

2. Die durch die Anwendung dieses Artikels entstehenden Ausgaben in Höhe von 350.000,00 Euro werden durch Ergänzung des Ansatzes im Aufgabenbereich 01 „Institutionelle Allgemein- und Verwaltungsdienste“ – Programm 03 „Wirtschafts- und Finanzverwaltung, Programmierung

Art. 4

Gründung einer Kapitalgesellschaft mit ausschließlich öffentlicher Beteiligung für die Verwaltung der Autobahn

Dieselbe.

und Verwaltungsamt“ – Titel 3 „Ausgaben zur Erhöhung der Finanzanlagen“ des Haushalts 2018 gedeckt.

Art. 5
Führungsaufträge

1. Im Rahmen von Prozessen betreffend die Reorganisation von Strukturen oder die Rationalisierung von Diensten, die bei der Regionalverwaltung, den Landes- oder Gemeindeverwaltungen bzw. den von diesen abhängigen oder kontrollierten Körperschaften oder Gesellschaften auch aufgrund von staatlichen Richtlinien zur Neufestlegung der öffentlichen Ausgaben verfügt werden, ist die vorübergehende Häufung von Führungsaufträgen bei Körperschaften erlaubt, in denen von der Regionalregierung im Einvernehmen mit den betroffenen Körperschaften festgelegte Reorganisationspläne umgesetzt werden. Besagte Aufträge werden unter Berücksichtigung der staatlichen Bestimmungen auf dem Sachgebiet der Häufung von Anstellungen und der Unvereinbarkeit von Aufträgen erteilt.

2. Die Laufzeit der Aufträge laut Absatz 1 deckt sich mit der für die Umsetzung der Reorganisation und der Rationalisierung von Diensten vorgesehenen Zeit und darf jedenfalls nicht mehr als drei Jahre betragen.

3. Das Verbot der Häufung von Bezügen für mehrere Aufträge an ein und dieselbe Person bleibt auf jeden Fall aufrecht.

Art. 5
Führungsaufträge

1. Im Rahmen von Prozessen betreffend die Reorganisation und Zusammenlegung von Strukturen oder die Rationalisierung von Diensten der Regionalverwaltung bzw. der von der Region abhängigen Körperschaften und kontrollierten Gesellschaften, die auch aufgrund der staatlichen Richtlinien zur Neufestlegung der öffentlichen Ausgaben verfügt werden, ist die vorübergehende Häufung von Führungsaufträgen bei den Körperschaften erlaubt, in denen von der Regionalregierung beschlossene Reorganisationspläne umgesetzt werden. Die Aufträge werden unter Berücksichtigung der staatlichen Bestimmungen in Sachen Häufung von Anstellungen und der Unvereinbarkeit von Aufträgen erteilt.

2. Die Laufzeit der Aufträge laut Absatz 1 deckt sich mit der für die Umsetzung der Reorganisation und der Zusammenlegung von Diensten vorgesehenen Zeit und darf jedenfalls nicht mehr als drei Jahre betragen.

3. Das Verbot der Häufung von Bezügen für mehrere Aufträge an ein und dieselbe Person bleibt auf jeden Fall aufrecht.

Art. 6

Änderung des Artikels 8 des Regionalgesetzes vom 23. November 1979, Nr. 5 „Festsetzung der Bezüge für die Mitglieder des Regionalausschusses“

1. Der Wortlaut des Artikels 8 des Regionalgesetzes vom 23. November 1979, Nr. 5 wird durch den nachstehenden ersetzt:

„Art. 8

1. Die Region erstattet auf Antrag und gegen Vorlegung der erforderlichen Belege die Anwalts-, Gutachter- und Verfahrenskosten, die der Präsident der Region, der Vizepräsident, die Regionalassessoren und die von ihnen bevollmächtigten Personen zur eigenen Verteidigung in Verfahren betreffend Zivil-, Straf-, Verwaltungs- und Buchhaltungssachen bestritten haben, in die sie wegen Tatsachen oder aus Gründen, die mit der Erfüllung ihres Mandates bzw. mit der Ausübung ihrer öffentlichen Funktionen zusammenhängen, verwickelt waren, sofern das Verfahren mit einem rechtskräftigen Urteil abgeschlossen wird, das ihre Verantwortung ausschließt.

2. Die Kostenrückerstattung laut Absatz 1 beschränkt sich auf die Kosten, die vom Betroffenen für einen einzigen Verteidiger, den eventuellen Zustellungsbevollmächtigten und einen Sachverständigen bestritten wurden. Von den Ausgaben sind die Beträge abzuziehen, die der Betroffene von den Gegenparteien und eventuell von Versicherungen erhalten hat.

3. Die Kostenrückerstattung steht auch dann zu, wenn das Untersuchungsverfahren gegen den Betroffenen eingestellt wurde oder dieser eine vor der endgültigen gerichtlichen Feststellung der Straftat eingetretene Amnestie in Anspruch genommen hat oder wenn die Verfahren betreffend Zivil-, Straf-, Verwaltungs- und Buchhaltungssachen ohne endgültige Feststellung der Verantwortung wegen Straferlass oder Verjährung oder Einstellung des Verfahrens abgeschlossen werden. Die Kostenrückerstattung steht gemäß den Berufstarifen auch in den Fällen zu, in denen eine leichte Fahrlässigkeit festgestellt

Art. 6

Änderung des Artikels 8 des Regionalgesetzes vom 23. November 1979, Nr. 5 „Festsetzung der Bezüge für die Mitglieder des Regionalausschusses“

Dieselbe.

wurde, die Kosten aufgerechnet bzw. in einem geringeren als dem geschuldeten Betrag festgelegt wurden.

4. Die Bestimmungen laut vorstehenden Absätzen gelten auch für die Bediensteten der Region.

5. Die Bestimmungen laut den vorstehenden Absätzen gelten auch für jene verwaltungsfremde Personen, welche die Funktion als Mitglied in Kommissionen, Beiräten oder anderen bei der Region eingesetzten Organen ausüben.“.

2. Der Artikel 15 des Regionalgesetzes vom 17. Mai 2011, Nr. 4 in geltender Fassung wird aufgehoben.

Art. 7

Änderungen zum Regionalgesetz vom 15. Juli 2009, Nr. 3 „Bestimmungen über den Haushalt und das Rechnungswesen der Region“ in geltender Fassung

1. Das Regionalgesetz vom 15. Juli 2009, Nr. 3 in geltender Fassung wird wie folgt geändert:

- a) im Artikel 13-ter Absatz 2 werden die Worte „zusammen mit dem Gesetzentwurf zur Genehmigung des Nachtragshaushalts des ersten Legislaturjahres genehmigt, kann der Regionalausschuss dem Regionalrat“ durch die Worte „genehmigt, kann dieser dem Regionalrat zusammen mit dem Gesetzentwurf zur Genehmigung des Nachtragshaushalts des ersten Legislaturjahres oder – falls vorher – mit dem Gesetz zur Haushaltsänderung“ ersetzt sowie am Ende nachstehender Satz hinzugefügt: „Unbeschadet bleibt die Möglichkeit, die unter Artikel 9 vorgesehenen Bestimmungen in das Nachtragshaushaltsgesetz oder in das Gesetz zur Haushalts-

Art. 7

Änderungen zum Regionalgesetz vom 15. Juli 2009, Nr. 3 „Bestimmungen über den Haushalt und das Rechnungswesen der Region“ in geltender Fassung

Dieselbe.

änderung einzufügen.“;

- b) nach Artikel 13-ter wird der nachstehende Artikel eingefügt:

„Art. 13-quater

Verwendung des Verwaltungsüberschusses

1. In Anwendung des Artikels 79 des Dekrets des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 schließt die Autonome Region Trentino-Südtirol in die endgültigen Einnahmen zwecks Anwendung des Artikels 9 Absatz 1 des Gesetzes vom 24. Dezember 2012, Nr. 243 auch jene betreffend die Verwendung des gesetzmäßig festgestellten und in der Vorlage für die Rechnungslegung laut gesetzesvertretendem Dekret vom 23. Juni 2011, Nr. 118 wiedergegebenen Verwaltungsüberschusses ein.“

Art. 8

Änderungen zum Regionalgesetz vom 17. März 2017, Nr. 4 „Dringende Bestimmungen bezüglich der Übertragung von Befugnissen betreffend die Verwaltungs- und Organisationstätigkeit zur Unterstützung der Gerichtsämter“ in geltender Fassung und weitere Bestimmungen in Sachen Personalwesen

1. Der Artikel 1 des Regionalgesetzes vom 17. März 2017, Nr. 4 wird wie folgt geändert:

- a) im Absatz 1 werden die Worte „bis zum 31. Dezember 2018“ durch die Worte „bis zum 31. Dezember 2019“ ersetzt;
- b) im Absatz 1-bis werden die Zahl „50“ durch die Zahl „70“ und die Worte „bis zum 31. Dezember 2018“ durch die Worte „bis zum 31. Dezember 2019“ ersetzt.

2. Unbeschadet der Bestimmungen laut Artikel 1 des Regionalgesetzes vom 17. März 2017, Nr. 4 in geltender Fassung nimmt die Region schrittweise – bis zur Erreichung der im Rahmen des Abschlusses der mehrjährigen Abkommen

Art. 8

Änderungen zum Regionalgesetz vom 17. März 2017, Nr. 4 „Dringende Bestimmungen bezüglich der Übertragung von Befugnissen betreffend die Verwaltungs- und Organisationstätigkeit zur Unterstützung der Gerichtsämter“ in geltender Fassung und weitere Bestimmungen in Sachen Personalwesen

1. Dieselbe.

2. Dieselbe.

laut Artikel 1 Absatz 7 des gesetzesvertretenden Dekrets vom 7. Februar 2017, Nr. 16 als Funktionalitätsstandards angegebenen und vereinbarten Grenze – Personaleinstellungen mit unbefristetem Arbeitsverhältnis für die Gerichtsämter des Sprengels vor.

3. Ab dem Jahr 2019 können Personaleinstellungen mit unbefristetem Arbeitsverhältnis in Höhe der ab 2018 erfolgten Dienstaustritte vorgenommen werden. Diese Einschränkung gilt nicht für die Einstellungen laut Gesetz vom 12. März 1999, Nr. 68 „Bestimmungen zum Recht auf Arbeit für Menschen mit Behinderung“.

4. Die durch die Anwendung dieses Artikels entstehenden Ausgaben in Höhe von 270.000,00 Euro für das Haushaltsjahr 2018 und von 800.000,00 Euro ab dem Haushaltsjahr 2019 werden durch entsprechende Ergänzungen der Ansätze im Aufgabenbereich 02 „Justiz“ – Programm 01 „Justizabteilungen“ – Titel 1 „Laufende Ausgaben“ gedeckt.

Art. 9

Änderungen zum Regionalgesetz vom 21. Juli 2000, Nr. 3 „Dringende Bestimmungen auf dem Sachgebiet des Personalwesens“ in geltender Fassung

1. Der Artikel 5 des Regionalgesetzes vom 21. Juli 2000, Nr. 3 wird wie folgt geändert:
a) nach Absatz 1 wird der nachstehende Absatz

3. Unbeschadet der im Absatz 2 enthaltenen Bestimmungen betreffend das Personal der Gerichtsämter können ab dem Jahr 2019 Personaleinstellungen mit unbefristetem Arbeitsverhältnis in Höhe der ab 2018 erfolgten Dienstaustritte in den Grenzen der Gesamtkosten für das aus dem Dienst ausgeschiedene Personal vorgenommen werden. Diese Einschränkung gilt nicht für die Einstellungen laut Gesetz vom 12. März 1999, Nr. 68 „Bestimmungen zum Recht auf Arbeit für Menschen mit Behinderung“.

4. Dieselbe.

Art. 9

Änderungen zum Regionalgesetz vom 21. Juli 2000, Nr. 3 „Dringende Bestimmungen auf dem Sachgebiet des Personalwesens“ in geltender Fassung

Dieselbe.

eingefügt:

„1-bis. Die Modalitäten für den Zugang zum Dienst für junge Erwachsene zwischen 18 und 32 Jahren mittels einer zweijährigen Ausbildungs- und Arbeitszeit werden mit Verordnung festgelegt; hinsichtlich der Altersgrenze wird ausschließlich auf die in der jeweiligen Wettbewerbsausschreibung für die Gesuche vorgesehene Einreichfrist Bezug genommen. Während besagten Zweijahreszeitraums müssen die jungen Erwachsenen – neben der Durchführung der ihrem Berufsbild und ihrer Berufs- und Besoldungsklasse entsprechenden Aufgaben – spezielle Ausbildungs-, Fortbildungs- und Spezialisierungslehrgänge besuchen. Aus verfahrensökonomischen Gründen kann die Region zwecks Abschluss von Ausbildungsverträgen mit als geeignet erklärten aber nicht als Gewinner hervorgegangenen Bewerbern die am Ende der Wettbewerbsverfahren für den Zugang zum Dienst im Sinne dieses Absatzes gebildeten und noch geltenden Rangordnungen verwenden. Einstellungen mit befristetem Arbeitsvertrag zu Ausbildungszwecken können für höchstens 10% und mindestens 5% der Gesamtzahl der mit unbefristetem Arbeitsvertrag eingestellten Bediensteten verfügt werden.“.

Art. 10

Anerkennung im Sinne des Artikels 73 des gesetzesvertretenden Dekrets vom 23. Juni 2011, Nr. 118 der Rechtmäßigkeit der außeretatmäßigen Verbindlichkeiten „Bestimmungen in Sachen Harmonisierung der Buchhaltungssysteme und der Haushaltsvorlagen der Regionen, der örtlichen Körperschaften und deren Einrichtungen im Sinne der Artikel 1 und 2 des Gesetzes vom 5. Mai 2009, Nr. 42“

1. Es wird die Rechtmäßigkeit der außeretatmäßigen Verbindlichkeiten der Autonomen Region Trentino-Südtirol anerkannt, die sich aus dem Erwerb von Gütern und Dienstleistungen ohne vorherige

Art. 10

Anerkennung im Sinne des Artikels 73 des gesetzesvertretenden Dekrets vom 23. Juni 2011, Nr. 118 der Rechtmäßigkeit der außeretatmäßigen Verbindlichkeiten „Bestimmungen in Sachen Harmonisierung der Buchhaltungssysteme und der Haushaltsvorlagen der Regionen, der örtlichen Körperschaften und deren Einrichtungen im Sinne der Artikel 1 und 2 des Gesetzes vom 5. Mai 2009, Nr. 42“

Dieselbe.

Ausgabenzweckbindung ergeben und in der beiliegenden Tabelle C angeführt sind.

2. Aus der Anwendung des Absatzes 1 ergeben sich keine Mehrausgaben im Vergleich zu den im Haushalt bereits genehmigten Ausgaben.

II. TITEL
Bestimmungen betreffend den
Nachtragshaushalt

Art. 11

*Aktive und passive Rückstände, die sich aus der
allgemeinen Rechnungslegung ergeben*

1. Die voraussichtlichen im Einnahmen- und Ausgabenvoranschlag für die Haushaltsjahre 2018-2020 angegebenen Daten betreffend die aktiven und passiven Rückstände werden in Übereinstimmung mit den entsprechenden endgültigen in der Allgemeinen Rechnungslegung für das Haushaltsjahr 2017 enthaltenen Daten neu festgelegt. Die Differenzen zwischen den Beträgen der in der Rechnungslegung angegebenen Rückstände und den im Haushaltsvoranschlag angeführten voraussichtlichen Rückständen werden in der Anlage zu diesem Gesetz angegeben.

Art. 12

Änderungen zum Einnahmenvoranschlag

1. Am Einnahmenvoranschlag im Haushalt der Autonomen Region Trentino-Südtirol für die Haushaltsjahre 2018-2020 laut Artikel 1 des Regionalgesetzes vom 18. Dezember 2017, Nr. 12 (Haushaltsvoranschlag der Autonomen Region

II. TITEL
Bestimmungen betreffend den
Nachtragshaushalt

Art. 11

*Aktive und passive Rückstände, die sich aus der
allgemeinen Rechnungslegung ergeben*

Dieselbe.

Art. 12

Änderungen zum Einnahmenvoranschlag

Dieselbe.

Trentino-Südtirol für die Haushaltsjahre 2018-2020) werden die in der Anlage zu diesem Gesetz angegebenen Änderungen vorgenommen.

2. Aufgrund der vorgenommenen Änderungen wird der Einnahmenvoranschlag wie folgt geändert:

- a) für das Haushaltsjahr 2018 in Höhe von 19.537.514,26 Euro in der Kompetenzrechnung und 21.381.218,10 Euro in der Kassarechnung;
- b) für das Haushaltsjahr 2019 in Höhe von 2.000.000,00 Euro in der Kompetenzrechnung;
- c) für das Haushaltsjahr 2020 in Höhe von 1.995.000,00 Euro in der Kompetenzrechnung.

Art. 13

Änderungen zum Ausgabenvoranschlag

1. Am Ausgabenvoranschlag im Haushalt der Autonomen Region Trentino-Südtirol für die Haushaltsjahre 2018-2020 laut Artikel 2 des Regionalgesetzes vom 18. Dezember 2017, Nr. 12 (Haushaltsvoranschlag der Autonomen Region Trentino-Südtirol für die Haushaltsjahre 2018-2020) werden die in der Anlage zu diesem Gesetz angegebenen Änderungen vorgenommen.

2. Aufgrund der vorgenommenen Änderungen wird der Ausgabenvoranschlag wie folgt geändert:

- a) für das Haushaltsjahr 2018 in Höhe von 19.537.514,26 Euro in der Kompetenzrechnung und 21.381.218,10 Euro in der

Art. 13

Änderungen zum Ausgabenvoranschlag

Dieselbe.

Kassarechnung;

b) für das Haushaltsjahr 2019 in Höhe von 2.000.000,00 Euro in der Kompetenzrechnung;

c) für das Haushaltsjahr 2020 in Höhe von 1.995.000,00 Euro in der Kompetenzrechnung.

Art. 14

Anlagen zum Haushalt

1. In Zusammenhang mit den vorgenommenen Änderungen werden die entsprechend geänderten Anlagen zum Haushaltsvoranschlag gemäß gesetzesvertretendem Dekret vom 23. Juni 2011, Nr. 118 genehmigt.

Art. 15

Neue Ermächtigungen, Ausgabenverminderungen und finanzielle Deckung

1. Für den Dreijahreszeitraum 2018-2020 werden die Änderungen der Ansätze laut beiliegender Tabelle A betreffend die Neufinanzierung von Regionalgesetzen sowie die neuen, sich aus diesem Gesetz ergebenden Ausgaben genehmigt.

2. Die Ausgaben laut Absatz 1 werden mit den in der beiliegenden Tabelle B vorgesehenen Modalitäten gedeckt.

Art. 16

Inkrafttreten

1. Dieses Gesetz tritt am Tag nach seiner Veröffentlichung im Amtsblatt der Region in Kraft.

Art. 14

Anlagen zum Haushalt

Dieselbe.

Art. 15

Neue Ermächtigungen, Ausgabenverminderungen und finanzielle Deckung

Dieselbe.

Art. 16

Inkrafttreten

Dieselbe.